

S&P Global PMI® Settore Manifatturiero Italiano

La crescita della produzione rallenta al livello minimo in 22 mesi ostacolata dalla carenza di materiale

Punti salienti

Tasso di espansione della produzione in riduzione al livello più debole da giugno 2020

Crescita dei nuovi ordini totali in rallentamento tra la stagnazione della domanda estera

Le aziende hanno innalzato le loro tariffe ad un tasso senza precedenti

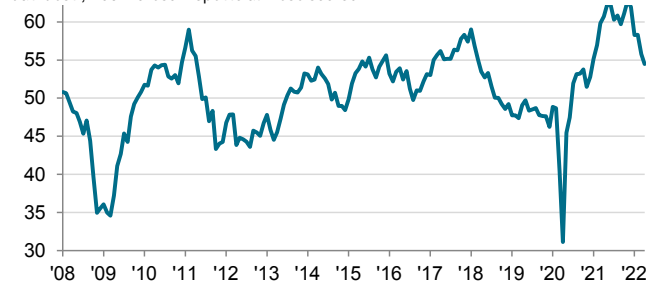
I dati PMI® di aprile di S&P Global hanno di nuovo registrato una debole prestazione del settore manifatturiero italiano. La produzione manifatturiera è cresciuta al tasso più debole da giugno 2020 con le aziende che hanno avuto difficoltà nel far fronte alla carenza di materiale, ai tempi medi di consegna più lunghi e al rallentamento della crescita della domanda. Allo stesso tempo, continuano a crescere i costi sostenuti dalle imprese manifatturiere italiane, ad un tasso di inflazione che ha toccato il livello massimo in quattro mesi. Le imprese campione hanno di conseguenza innalzato i loro prezzi di vendita al livello record assoluto.

L'Indice destagionalizzato S&P Global PMI® (Purchasing Managers Index®) del settore manifatturiero italiano ha raggiunto ad aprile 54.5, in discesa da 55.8 di marzo. Malgrado sia indicativo del ventiduesimo mese consecutivo di miglioramento delle condizioni operative, l'ultimo valore è stato il più basso da dicembre 2020, e ha segnalato una perdita di vigore. L'indice ha continuato ad apparire maggiore di quello che realmente dovrebbe essere in quanto stimolato dai forti ritardi delle consegne (l'Indice dei Tempi Medi di Consegna dei Fornitori è invertito nel calcolo del PMI).

I dati dei sottoindici di base hanno sottolineato tendenze preoccupanti, la crescita della produzione, infatti, è diminuita al livello più debole da giugno 2020 a causa dei ritardi delle consegne e della carenza di materiale che hanno ostacolato la produzione, e della crescita della domanda in diminuzione. Certamente, il tasso di espansione dei nuovi ordini totali di aprile è stato il più debole da dicembre 2020, ed è in parte la conseguenza della stagnazione generale della domanda estera per i beni italiani.

Allo stesso tempo, ad aprile e per il ventottesimo mese consecutivo si allungano i tempi medi di consegna dei fornitori. Le aziende campione hanno collegato l'ultimo peggioramento delle prestazioni dei fornitori alla carenza di materiale e ai problemi logistici. I ritardi sono stati i più diffusi da gennaio e tra i più elevati nella storia dell'indagine.

Settore Manifatturiero Italiano
dati dest., > 50 = cresc. rispetto al mese scorso



Fonte: S&P Global
I dati sono stati raccolti dall'11 al 22 aprile 2022.

Commento

Lewis Cooper, Economist di S&P Global, analizzando gli ultimi dati dell'indagine ha dichiarato:

"I problemi con la fornitura e la carenza di materiale ad aprile hanno continuato ad ostacolare la crescita della produzione in Italia. La produzione manifatturiera è cresciuta al tasso più debole da giugno 2020, mentre il volume dei nuovi ordini, riflettendo la generale stagnazione della domanda estera, è aumentato al livello più debole in 16 mesi, con le aziende che hanno avuto problemi con la carenza di beni e la diminuzione della crescita della domanda.

Ad inizio del secondo trimestre dell'anno, i problemi con la fornitura sono stati ancora una volta accompagnati dall'aumento dei costi e, secondo le aziende campione, la carenza dei materiali ha provocato l'ennesimo aumento dei prezzi presso i fornitori. Il tasso di inflazione dei costi ha raggiunto il livello massimo in quattro mesi e uno tra i maggiori valori nella storia dell'indagine, con le aziende campione che hanno inoltre citato come motivo per l'inflazione i più alti prezzi energetici e dei trasporti. In risposta a ciò, i manifatturieri italiani hanno aumentato i loro prezzi di vendita al tasso più veloce dell'indagine.

In generale, il settore sta riuscendo appena a resistere alla tempesta della carenza di materiale e di aumento dei costi, ma con la diminuzione della crescita della domanda, le sfide probabilmente diverranno maggiori a meno che la carenza non verrà alleviata. Questi problemi, combinati con la guerra in Ucraina hanno ridotto l'ottimismo di aprile, con le prospettive di crescita dei prossimi 12 mesi a malapena migliorate dal livello minimo in due anni di marzo."

Con la carenza di materiale che pesa sulla crescita della produzione e gli attuali ritardi sulle forniture, i produttori manifatturieri hanno riportato ad aprile l'ennesima, ma più lenta, crescita dell'attività di acquisto, attribuita dalle aziende campione agli sforzi nel costituire giacenze di sicurezza e alle maggiori esigenze della produzione. Detto ciò, la giacenza degli acquisti è diminuita per la prima volta da settembre 2021, con una diffusa incidenza di carenza di materiale. Anche le giacenze dei prodotti finiti sono diminuite ad aprile, di nuovo a causa dei problemi sulla fornitura e al conseguente utilizzo delle giacenze per soddisfare gli ordini.

Passando ai prezzi, le imprese manifatturiere hanno registrato ad aprile una nuova forte crescita dei costi, con un tasso di inflazione in salita al livello massimo in quattro mesi, causato secondo le aziende intervistate dall'aumento dei costi energetici, di materiale e di trasporto. Le aziende campione hanno di conseguenza innalzato ancora una volta ad aprile i loro prezzi di vendita. In particolare, il tasso di crescita è stato il più alto nella storia dell'indagine.

Analizzando gli altri indicatori si evince che la pressione sulla capacità continua ad aumentare, con il livello del lavoro in eccesso presso le aziende manifatturiere italiane in aumento per la sedicesima volta in altrettanti mesi. La carenza di materiale ha apparentemente influito sull'abilità delle aziende nel soddisfare gli ordini. Malgrado elevato, il tasso di accumulo del lavoro in eccesso è stato il più debole in otto mesi.

Ad aprile, i produttori manifatturieri hanno continuato di conseguenza ad assumere personale aggiuntivo. Il tasso di creazione occupazionale è stato però il più lento da novembre 2020.

Guardando avanti, ad aprile le aziende campione hanno mantenuto un approccio positivo in merito all'attività del prossimo anno, anche se il livello di ottimismo è stato molto più debole. L'Indice della Produzione Futura è variato di poco rispetto al valore minimo in due anni di marzo ed è rimasto inferiore alla media. Secondo i dati dell'indagine, la guerra in Ucraina e la forte pressione inflazionistica hanno pesato sull'ottimismo.

Metodologia

Il rapporto S&P Global PMI® Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index (PMI®) è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economic@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

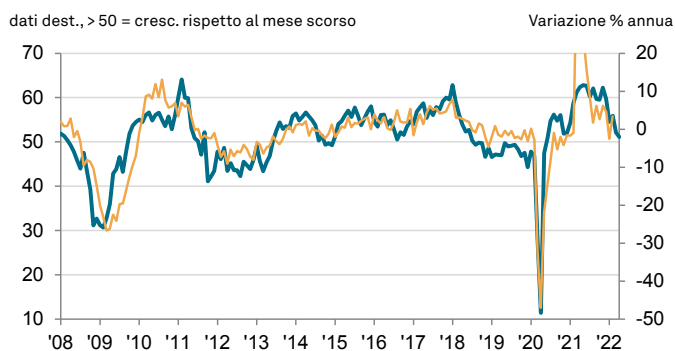
I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessioni con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.

PMI®

by **S&P Global**

■ Indice PMI Produzione ■ Produzione manifatturiera



Fonti: S&P Global, ISTAT.

*+ 43.3% a marzo 2021
+ 90.3% ad aprile 2021
+ 24.8% a maggio 2021

Contatti

Lewis Cooper
Economist
S&P Global
T: +44 1491 461 019
lewis.cooper@spglobal.com

Joanna Vickers
Corporate Communications
S&P Global
T: +44 207 260 2234
joanna.vickers@spglobal.com

Angelo Garofano
Senior Panel Manager
S&P Global
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@spglobal.com

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

S&P Global

S&P Global (NYSE: SPGI) S&P global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani. www.spglobal.com.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index® (PMI®) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. ihsmarkit.com/products/pmi.html